

## **25/11/12 GROTTA DEL PESCE E GROTTA LIFE**

Inviato da : speleo

Pubblicato il : 30/11/2012 15:40:00

Disostruzioni varie 25/11/2012

Dopo 6 mesi ritorniamo nella piatta dolina della Grotta del Pesce, a Castelnuovo di Brisighella; l'intenzione è andare a scavare nel fondo, alla base del pozzetto da 5, dove una fessura e saltino successivo ci fanno sperare. Siamo io e Pucci; pochi ma buoni. Portiamo tutto il necessario per una disostruzione pesante con martello demolitore all'ingresso, prepariamo 2 pesanti sacchi e iniziamo a stendere il cavo elettrico. Per fortuna la distanza non è molta, circa 45 metri, e in breve siamo pronti ad entrare in azione; lascio Pucci da solo nel pozzo a scavare in compagnia del Makita, mentre io esco ad accendere il generatore e rientro a girovagare per la grotta con lo schizzo del rilievo che è ancora da completare. Noto che un pipistrello che avevamo visto mentre entravamo è già sparito: cavolo, non sono ancora in letargo..... Dopo circa 1 ora, finito il mio lavoro, arriva anche Katia, che si è attardata a fare il formaggio. La mandiamo subito in fondo per il suo turno di scavo. Da brava femminuccia, dopo il lavoro di scasso, fa le pulizie e ci manda su 4 pesanti sacchi pieni di detrito. Poi arriva il mio turno; continuo a demolire il gesso sotto il sedere, per farmi spazio, poi finalmente allargo la fessura per fare scendere il detrito, anche quello grosso. Una debole corrente d'aria mi rende ottimista e da come riesco a sfaldare la roccia calcolo che nel giro di 2 ore dovremmo vederci più chiaro. Ad un tratto il Makita si zittisce, avviso gli altri, che sono sopra a cicaleggiare, di andare a fare il pieno di benzina al generatore e aspetto, rimirando la strettoia che ho davanti. Inizio a preoccuparmi quando, dopo diversi minuti, il Makita ancora non parte; so che Pucci in queste operazioni è veloce ed efficiente.... Poi dalle sue urla capisco che il generatore sta andando; cacchio, allora è partito il demolitore....forse un filo. Questo vuol dire fine dei giochi. Mentre Katia recupera il cavo e materiali vari, con Pucci faccio le ultime tratte del rilievo, poi corriamo fuori anche noi. E' presto, le 14,00, quindi decidiamo di spostarci nella vicina Grotta LIFE, così chiamata perché trovata nel corso delle operazioni di pulizia della rupe di Castelnuovo, del progetto omonimo. Due mesi fa eravamo sempre noi tre ed esplorammo i primi 10 metri per mancanza di materiale, e sembrava promettere. Entriamo e, ora armati di luce, cominciamo a setacciare tutte le spaccature che avevamo appena intravisto l'altra volta; arrivati nella strettoia in cui avevamo infilato Katia, notiamo che da lì proviene una discreta circolazione d'aria. L'addomesticiamo per noi più grossi ed andiamo a vedere il nuovo meandro; qui le fratture aumentano, ma è proprio nella saletta terminale che sentiamo ancora l'aria, proveniente dal pavimento e da una stretta spaccatura. Ovviamente optiamo per il pavimento, ingombro di sassaglia e sabbia; sembra essere chiaramente un deposito lasciato da un torrente, per la sua consistenza ciottolosa e per i sassi arrotondati dalla fluitazione, sassi di arenaria, quindi provenienti dall'esterno. Ciò avvalorava la nostra ipotesi che questa grotta dovesse essere un vecchio inghiottitoio. In due ore di lavoro riusciamo a portare via molto riempimento e Pucci distrugge un macigno gessoso che era letteralmente tra le palle. Ciò ci consente di vedere meglio cosa c'è più avanti; dopo un paio di metri alti una spanna, il soffitto si alza e prende forma una condotta di erosione 70x70 cm che piega verso sinistra. Basta cavare il riempimento dal pavimento e si passa, ma siamo un po' stanchi e ci mancano i secchi per portare il detrito fuori dalla saletta; ci pregustiamo la prossima tornata di scavo con possibilità di esplorare e decidiamo di tornare armati a dovere. Mentre usciamo notiamo nel meandrino sotto l'ingresso due rhinolophi, uno maggiore e uno minore, che sono appena entrati, belli vispi, che poi si rimettono in

moto...arriverà l'inverno??? Appena fuori incrociamo nella boscaglia due led che girano in qua ed in là; sono i rinforzi, Nicola e Daniele, che non ci hanno trovato al Pesce ed hanno setacciato tutta la rupe per trovarci. Ora andiamo a sistemare i ferri, poi torneremo ad aprire le questioni in sospeso a Castelnuovo.

Roberto Evilio